Spett. Municipio di Udine

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVIII — N 113 SABATO 24 Aprile 1915

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale servirsi di prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

Lavori pubblici in Friuli.
Pedemontana.
Acquedotto dell' Acqua Nera.
Arginature.

(Nostra corrispondenza).

Roma, 22 aprile 1915.

(*Respigi*). — Da qualche giorno trovasi a Roma l'on. Ciriani il quale ebbe colloqui con il sottosegretario di Stato all'Interno, on. Celesia, con il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Ciuffelli e col direttore generale delle Ferrovie di Stato, comm. De Carnè, circa i lavori della ferrovia Pedemontana-Maniago-Pinzano.

Ebbe assicurazione che i lavori si inizieranno subito e contemporaneamente a Maniago, Meduno, Travesio e Pinzano.

A seguito di circostanziata esposizione ed a rinnovati richiami alle esigenze della disoccupazione ed alla necessità di *decentrare* le facoltà della direzione ecc. è stato incaricato l'egregio comm. Vito Margotta — capo divisione — della esecuzione generale delle opere e furono delegate a lui tutte le attribuzioni inerenti.

Con il comm. Margotta ebbe l'on. Ciriani lunga conferenza e mi consta che il comm. Margotta sarà fra pochi giorni sul luogo per facilitare le operazioni di occupazione dei terreni e l'impiego più largo possibile della mano d'opera.

* * *

Gli on. Ciriani e Rota hanno insieme interessato il comm. De Cornè all'esecuzione dell'acquedotto dell'Acqua Nera (propugnato dal nostro corrispondente di Casiacco più volte: redaz.) ponendo anche la condizione voluta dai Comuni interessati che, se non si inizia l'opera subito, i Comuni stessi in consorzio la eseguiranno per proprio conto. Si avanzarono difficoltà finanziarie; ma dell'esito delle pratiche si confida che saranno adottati prossimi e positivi provvedimenti.

* * *

L'on. Ciriani si è pure interessato per la costruzione per le opere di difesa dell'abitato di Gradisca di Spilimbergo. Sembra che verrà concessa l'esecuzione dell'opera al Comune di Spilimbergo, nonostante le molte difficoltà burocratiche, e gli ostacoli che frappongono le vigenti disposizioni legislative esistenti lunghe istruttorie.

Il comm. Mazza, direttore generale delle opere idrauliche, diede all'on. Ciriani il più rassicurante affidamento, avuto speciale riguardo alla disoccupazione grave ed al fatto che tale opera è l'unico lavoro che potrà impedirne le tristi conseguenze.

Ma sia che vi ottenga la concessione dell'esecuzione dell'opera da parte del Comune, sia che vi addivenga a questa da parte dello stato, l'inizio è ancora subordinato a molteplici condizioni, prima delle quali lo stanziamento dei fondi che è dato sperare si avrà quanto prima mediante approvazione di storni proposta dal Magistrato alle acque, ma non ancora approvata dal Ministero del Tesoro, al quale pure l'on. Ciriani ha rivolto le più vive premure.

MANIAGO

Per il patronato scolastico. — Ricordiamo che domenica 25 alle 16, nella sala municipale, si riunirà l'assemblea del patronato scolastico.

Nella breve e concettosa circolare diramata ai soci è detto che l'utilità del patronato scolastico è indiscutibile, specialmente in quest'anno critico, funestato da tante calamità sociali.

Facciamo appello alla generosità delle caritatevoli signore di Maniago; le quali comprendono che in questi periodi eccezionali quelli che maggiormente soffrono sono i vecchi e i bambini. Disgraziati fanciulli che hanno lo stomaco digiuno ed in casa lo spettacolo della più rattristanti miseria possono far poco profitto nello studio. Soccorrere l'infanzia è il compito delle anime generose; specialmente delle donne, che hanno sentimento materno. La protezione dei fanciulli disagiati o che vivono in cattivi ambienti si esplica in modo meraviglioso nei patronati scolastici.

Si deplora il turpiloquio e, la bestemmia, la mancanza di rispetto per i vecchi, l'ineducazione dei fanciulli. Compito del patronato sarebbe quello d'istituire educatori, ricreatori; ma come fare senza denaro, senza la protezione materiale e morale delle signore, a cui devono stare a cuore le sorti dell'infanzia? Nessuno sia sordo a questo appello; tutti intervengono all'assemblea del Patronato e versino il loro obolo a favore d'una istituzione così filantropica.

Pane invece di polenta.
Contro i prezzi esageratissimi del pane

Crediamo utile di pubblicare la seguente circolare, che il Consorzio agrario della Provincia ha diramato in data d'oggi a tutti i sindaci del Friuli:

I prezzi elevatissimi a cui è giunto il granoturco e la persistente tendenza, all'aumento, devono far pensare le nostre popolazioni di campagna ad una possibile modificazione, sia pure temporanea, delle loro abitudini alimentari.

Infatti, i prezzi del granoturco sono andati via via subendo aumenti proporzionatamente superiori a quelli del frumento, e il costo della polenta non è più in relazione col costo del pane, giustamente calcolato in base al prezzo cui attualmente i Consorzi Granari possono somministrare il frumento ai comuni.

Potendo infatti il Consorzio Granario di Udine cedere il frumento governativo a lire 42 al quintale, ciò equivale, a mettere i comuni nella possibilità di fornire i fornai di farina abburattata all'80 per cento al prezzo di lire 50.

Portiamo pure questa cifra a una media di lire 52, per tener conto delle inevitabili spese di trasporto: il pane duro in forme piccole (bine *o* pane cornetto) *non potrà riuscire a prezzo superiore a cent. 54-56, il pane molle in forme grandi verrà a cent. 48 50 al massimo, compreso un equo utile di lavorazione.*

Risulterebbe invece che in molti luoghi ora il pane, venduto a pezzo e non a peso, si viene a pagare fino a lire una al chilogramma, prezzo esageratissimo, che i sindaci hanno modo e dovere di impedire in forza delle disposizioni del R. Decreto 20 dicembre 1914, n. 1374, qualora il Comune provveda il frumento o la farina presso il Consorzio Granario, per fornire i mugnai e i fornai, imponendo loro il giusto prezzo di vendita.

Potendo adunque avere il pane a cent. 48 al chilogramma, sarà, nel momento attuale, di gran lunga preferibile l'alimentazione a base di pane, piuttosto che a base di polenta, tenuto conto anche del valore nutritivo assai superiore che il frumento presenta in confronto del granoturco.

In tempi così difficili, come quelli che attraversiamo, le popolazioni devono saper modificare, quando è necessario, le abitudini più inveterate, e tanto più quando ciò può avvenire senza loro danno, anzi con vantaggio fisico ed economico.

Pensino, del resto, i nostri contadini che in gran parte d'Italia la polenta è quasi sconosciuta, e anche la gente di campagna vive benissimo senza di essa, a base di pane.

Senza abbandonare del tutto la polenta non dev'essere dunque difficile per le nostre popolazioni di sopprimere almeno in parte il consumo del granoturco, per sostituirlo con la corrispondente quantità di pane.

Uno dei vantaggi della limitazione nel consumo del granoturco, sarà anche quello di porre un freno alla speculazione, che sul granoturco trova facile modo d'imporsi, a tutto danno dei consumatori.

Il presidente del consorzio granario
della provincia di Udine
L. Spezzotti

Per dar lavoro ai disoccupati
Ampliamento del Brefotrofio

Tutti i lavori di ampliamento e di sistemazione del fabbricato del Brefotrofio Provinciale hanno costituito finora l'inizio, l'avviamento all'assetto generale dell'Istituto che era reclamato oltre che dalle norme igieniche e sanitarie anche dalla necessità di spazio per collocarvi convenientemente il sempre crescente numero di ricoverati. Nel 1913 fu costruito un padiglione per 70 bambini svezzati con una spesa che risultò di lire 7000 o 6000 per l'arredamento. Questo padiglione costituiva il principio di un piano organico di costruzioni per rendere il Brefotrofio completo e rispondente alle necessità, era il primo braccio di *U* dalla base molto larga, poichè questa base sarebbe costituita da un padiglione assai più grande degli altri e che sarebbe destinato per i bambini lattanti. Questo padiglione costerà 130 mila lire, compresi gl'impianti oltre a lire 10000 per l'arredamento.

L'altro braccio della *U*, perfettamente eguale a quello già costruito importerà pure una spesa di lire 70000 circa e lire 5000 per l'arredamento, e sarà destinato ai bambini svezzati da uno a tre anni mentre quello già costruito accoglie i bambini dai quattro a sei, sette anni.

In tal modo potrà essere ampliato il riparto della maternità che, — specialmente in seguito alle ultime riforme portate allo Statuto del Brefotrofio, per le quali tutte le madri illegittime che intendono deporre i loro nati nell'Istituto debbono quivi portarsi a partorire ed allattare per due mesi il loro figlio. — si presenta assolutamente insufficiente ai bisogni; in tal modo potranno essere convenientemente collocate le esposte adulte, le lavandaie ed altre persone di servizio che ora dormono nelle soffitte del corpo centrale del fabbricato ex Nardini, in tal modo potranno essere adibite delle stanze di vero isolamento sia per le puerpere che per i bambini per evitare di propagarsi di infezioni e contagi che pur troppo abbastanza frequentemente si manifestano nei brefotrofi.

Alla necessità ed urgenza di provvedere nell'interesse dell'Istituto, si aggiunge ora il bisogno di dar lavoro a tanti operai che in questo periodo di crisi non trovano occupazione; così anche l'amministrazione Provinciale contribuirà a lenire sofferenze e miserie conseguenti alle gravissime condizioni del momento.

I due padiglioni da costruirsi saranno l'uno collocato ad Ovest e parallelamente a quello di recente costruito per gli svezzati, — l'altro a Nord congiungente questi due padiglioni e formante con gli stessi uno spazioso cortile — giardino aperto completamente dal lato a Sud.

Questi tre padiglioni costituiranno il vero ricovero per gli *Esposti lattanti e svezzati.*

L'ubicazione dei nuovi padiglioni è la meglio adatta, sia perchè rimarrà libera la parte migliore del parco, che costituisce la caratteristica tanto apprezzata dell'Istituto, — sia per la comodità di accesso dai servizi generali, — sia per l'orientazione vantaggiosa degli edifici e del cortile — giardino esposto a Sud e formante un soggiorno bene riparato dai venti dominanti.

Il nuovo *padiglione laterale ad Ovest* avrà dimensioni uguali a quello di fronte, già costruito: sarà cioè composto di piano terreno e di un piano superiore e conformato ad *U*, con la parte centrale di m. 40 di lunghezza per m. 10 di larghezza, e con due ali sporgenti verso il cortile lunghe m. 8.50 e larghe m. 7 con porticato intermedio e superiore terrazza, in tutto corrispondente a quella di fronte.

Il piano terreno comprenderà ambienti di soggiorno, lavabi, locali di servizio e deposito, cessi; — il piano superiore dormitori, ambienti pel personale, bagni, lavabi, cessi.

Il nuovo *padiglione centrale a Nord* sarà di forma rettangolare, avente metri 61.50 di lunghezza e m. 14.50 di larghezza, e sarà costituito dal piano terreno e da due piani superiori.

Il piano terra comprenderà spaziosi ambienti di soggiorno, locali pel medico e per le visite mediche, ambienti ad uso guardaroba, speciale al riparto, due ambienti per nutrici, bagno e latrine, più una galleria ambulatorio verso il cortile — giardino per tutta l'estesa del medesimo, cioè per m. 40, larga m. 3.50 e chiusa con ampie vetrate.

Il primo piano comprenderà, — oltre ai bagni, latrine e galleria frontale chiusa da veranda, — numero 9 grandi ambienti destinati alle nutrici e bambini

Il secondo piano, — oltre all'ambulatorio, veranda frontale, ai bagni e ai cessi corrispondenti a quelli dei piani inferiori, — comprenderà un ampio soggiorno per l'allattamento, ambienti per incubatrici dei prematuri, guardaroba delle nutrici e deposito, numero 5 ambienti per nutrici e bambini.

Due comode scale situate alle estremità laterali daranno facile comunicazione fra i diversi piani.

Tutti gli ambienti dei nuovi padiglioni avranno l'altezza netta di m. *4 80* e le dimensioni dei domitori saranno studiate per modo da ottenere per ciascun letto un volume d'aria non inferiore a metri cubi venticinque.

Con questo criterio nei tre padiglioni si potranno ricoverare oltre a *100 nutrici, 280 esposti.*

I motivi architettonici dei due padiglioni saranno semplici; tuttavia i porticati dei due edifici laterali con la superiore terazza, e le loggie a vetrate del padiglione centrale prospicienti il cortile giardino formeranno un insieme armonico e decoroso.

Si provvederà al *riscaldamento* mediante termosifone, ed all'uopo verranno costruiti appositi sotterranei pei macchinari e magazzini del carbone; ed al progetto di riscaldamento si associerà quello della *ventilazione* degli ambienti.

Si procederà inoltre alla *introduzione dell'acquedotto* per i lavabi, i bagni ed i cessi; all'impianto della *illuminazione elettrica*, e all'introduzione del *gas* per l'apparecchio di riscaldamento dell'incubatrice.

* * *

Il costo dei due padiglioni, risultante da studi particolareggiati, basati principalmente sull'importo liquidato pel padiglione recentemente costruito, ammonterà a *lire duecentomila* delle quali *L. 70.000* pel padiglione laterale e *L. 130.000* per quello centrale.

In queste somme sono compresi gli impianti di riscaldamento, ventilazione, acquedotto, illuminazione, lavabi, cessi, fognatura e l'incubatrice.

MANIAGO

Festa degli alberi e l'assemblea rimandate. — La festa degli alberi, stante il pessimo tempo, fu rinviata a domenica *due maggio*, alle ore 9. Alle ore 16 dello stesso giorno sarà convocata l'assemblea del Patronato scolastico, ch'era indetta per domani 25. Si raccomanda vivamente a tutti gli amici dell'infanzia di versare per quel giorno il loro obolo al Patronato scol. Avranno diritto di partecipare all'Assemblea in qualità di soci tutti oblatori.

REANA DEL ROIALE
Soldati pietosi
Il figlio della 12a comp.a

Fin dai primi giorni dell'accantonamento in Remugnano, frazione di questo comune, della 12.a compagnia fu notato un ragazzo di dieci anni, sano e robusto, ma straccione, poco pulito, affamato. Egli disse ch'era di S. Fosca in comune di Tavagnacco. Non abbandonò più i soldati, in mezzo ai quali aveva le sue buone ragioni per restare: essi pietosamente gli versavano parte del loro rancio, sicchè il ragazzo gli accompagnava dovunque, nelle marcie, nelle esercitazioni, nelle passeggiate, vendendo loro quei piccoli servizi che alla sua età sono consentanei.

Un bel giorno il capitano comandante, che si era interessato del ragazzino ed aveva saputo che il tapinello non aveva nè madre nè padre, se lo fece venire davanti e gli domandò:

— Di chi sei figlio, tu?
— Della 12a compagnia.
— Ma chi è il padre tuo?
— Il capitano Bissi che mi mantiene e il tenente Felice..

I due ufficiali, commossi al caso pietoso, non soltanto diedero assentimento all'operato dei soldati; ma provvidero perchè il povero fanciullo avesse un vestito nuovo tutto completo corrispondente alla divisa militare, sì ch'egli potrà figurare in rango con la compagnia...

Il fatto, se attesta della pietà e gentilezza d'animo dei nostri bravi ufficiali e soldati, non depone certamente a favore dei poco amorosi parenti e neanche del Comune, al quale sarebbe corso l'obbligo di provvedere per questo derelitto.

PORDENONE
Alla Scuola Serale

23. (F. D.) Ancora lunedì 12 corr. coll'intervento dell'ispettore scolastico prof. Rigotti e del direttore didattico sig. Giovanni Marcolini, ebbero principio, alla nostra scuola serale di pratica commerciale, gli esami di promozione e di licenza.

I due visitatori espressero, alla commissione della scuola, parole assai lusinghiere pel metodo usato nell'insegnamento e specialmente per l'attività e diligenza dimostrata dagli alunni, motivo per cui si possano oggi registrare risultati lusinghieri nel profitto.

Gl'inscritti furono 109, così suddivisi: corso preparatorio 30 maschi e 9 femmine; primo corso 19 maschi e 12 femmine; secondo corso 14 maschi e 6 femmine; terzo corso 14 maschi e 5 femmine.

Esaminati 94, dei quali del corso preparatorio 34, del primo corso 29, del secondo corso 13, del terzo corso 18, degli altri iscritti non presenti ne sono giustificati 12 perchè o trasferitisi altrove, o ammalati, o chiamati sotto le armi.

Gli altri tre non sono giustificati; per cui, per disposizione regolamentare della scuola, questi non potranno più venir iscritti come alunni.

Elenco dei promossi

Corso preparatorio. Meritevoli di speciale distinzione: Carone Antonio, Marcolini Alfredo, Mich Elisa. — Promossi: Benuzzi Giovanni, Benvenuti Cesare, Biasutti Lorenzo, Brusadin Luigi, Coderini Aurelio, Durigon Giovanni, Faulin Ettore, Marta Pietro, Moro Attilio, Pagotto Ferruccio, Passatempo Mario, Pavan Arcangelo, Piccinin Giovanni, Portolan Giuseppe, Redigo Erasmo, Sist Vittorio, Tajariol Raffaele, Marcuzzi Alfredo, Cattelan Maria, Gatti Lucia, Ortiga Berta, Ortiga Santina, Pavan Augusta, Ragagnin Lucia.

Primo Corso. Meritevoli di speciale distinzione: Bassani Francesco, Puppa Ugo, Puppin Mario, Sina Giovanni. — Promossi: Gentile Angelo, Marcuzzi Pietro, Marini Giuseppe, Maroder Vincenzo, Moro Giuseppe, Pancino Rinaldo, Pitton Guglielmo, Polles Luciano, Ragagnin Vincenzo, Rallo Luigi, Roveredo Mario, Sartor Antonio, Tami Antonio, Benuzzi Ersilia, Geolin Luigia, Del Ben Maria, De Vecchi Antonia, Giacomini Maria, Maroder Francesca, Pagotto Maria, Ragagnin Carlotta, Toffolan Amelia.

Secondo corso. Meritevoli di speciale distinzione: Delle Vedove Sante, Rossi Plinio. Promossi: Giusti Luciano, Marcolini Alfredo, Manfrin Giovanni, Gambellini Amelia, Mauro Maria, Pagotto Marianna.

Terzo corso. Meritevoli di speciale distinzione: Bomben Giovanni, Camilotti Pietro, Mauro Italo, Marini Carlo, Stimamiglio Emilio. Licenziati: Bartolini Domenico, Buzetto Antonio, Cardazzo Pietro, Guerra Ernesto, Moro Corrado, Romor Marco, Bellini Maria, Brusadin Giustina, Ferronato Anita, Marcolini Santina, Marcolini Vittoria.

Stato Civile dal 15 al 2 aprile:
Nati. Maschi 0, femmine 5. Totale 5.
Morti: Pavan Ruggero di mesi 6. Piccinin Libero di anni 2 mesi 7.
Pubblicazioni di Matrimonio. Mio Vittorio con Merlus Anna, Zanier Tiziano con Gemetti Fortunata, Martin Vittoni con Facca Regina Salata, Montanari Ignazio con Gasperini Mario.
Matrimoni. Boresan Valentino con Martin Augusta, Barei Francesco Luigi con Scaini Santa, Bigaton Luigi con Pivetta Giuseppina, De Poli Alessandro con Casarsa Maria.

ZUGLIO

Cose comunali. — Il consiglio, nell'ultima seduta, approvò di contrarre un mutuo di L. 3500 con la Cassa di Risparmio di Udine per acquisto granone; se ne acquisteranno 100 quintali, in aggiunta agli altri 200 acquistati in precedenza.

Deliberò anche di ultimare i lavori iniziati nello scorso autunno e di accordare uno stanziamento di quasi 2500 lire per frazione — in totale L. 9000 — per gli altri lavori da farsi; e ciò sempre per far fronte alla disoccupazione, qui pure molto sentita per essere questo un comune di forte emigrazione.

Il consiglio acconsentì, fissando un limite massimo di 6 mesi, acchè il signor Cattarossi faccia ricerca di carbon fossile nel bosco di Fielis, con l'obbligo di tener sempre informato il Comune dell'andamento sulla ricerca medesima. Trattò infine altri diversi oggetti, ma di minore importanza, taluni approvando ed altri rinviando.

Domenica 25 aprile, nuova seduta per trattare otto oggetti e cioè per i seguenti il più interessante dei quali è il penultimo: sulle rinuncie da consiglieri dei signori Agostini Enrico e Romano Gioachino.

Un concorso. — In questi giorni è fuori l'avviso di concorso per la privativa nella frazione Formeaso. Mi consta che l'Intendenza di Finanza, non appena chiuso il concorso (avendo rinunciato chi prima la teneva, e cioè il sig. Silvio Lirussi sentirà il parere della Giunta Comunale, per la scelta definitiva. Ora io confido che fra i concorrenti sarà senz'altro preferito chi ha prestato più lungo ed onorato servizio nell'esercito, come del resto la stessa legge chiaramente indica.

SPILIMBERGO

Nuovo edificio scolastico — A seguito dell'approvazione da parte della superiore attività e del conseguente decreto autorizzante l'esproprio si avrà tra qualche giorno la licitazione privata per l'appalto della costruzione di un edificio scolastico in questo Capoluogo, in continuazione di quello già esistente. La spesa si aggira intorno alle 80 000 lire e con questo lavoro, il cui inizio speriamo sollecito, si potrà alleviare in parte la disoccupazione e le misere condizioni dei nostri lavoratori.

BUIA

Il nostro consiglio è convocato in seduta ordinaria per giovedì 29 alle ore 14. Saranno da discutersi numerose ratifiche su oggetti relativi a dar lavoro a disoccupati, contrazioni di mutui, costruzione del fabbricato scolastico di Tomba, acquisto di grano per le famiglie bisognose, ecc. ecc. Provvedimenti relativi al prezzo di vendita del pane, permuta di fondi con privati per costruzione di strade comunali ecc. ecc.

In seduta segreta vi sono pure parecchi affari da discutersi.

S. GIORGIO DI NOGARO

Sotto i cipressi. — 23. Numerosi amici di famiglia, gli impiegati della stazione, di dogana, molto popolo e i bimbi dell'Istituto Principessa Jolanda, vollero dare l'estremo tributo di affetto intervenendone ai funerali, al povero giovane Gino Laugero, figlio del nostro capo stazione, che a soli 20 anni colpito da crudele morbo, immaturamente spegnevasi.

Nel Cimitero porsero alla salma l'ultimo saluto il R. Commissario cav. Renzanigo, e il R. Ispettore Pantarotto.

Alla desolata famiglia le nostre condoglianze.

ATTIMIS

Patronato Scolastico. — 23. Ieri mattina nella sala municipale, presenti l'on. sindaco, l'egregio segretario comunale, i membri del consiglio del Patronato, le patronesse e gli insegnanti del Comune, il vice ispettore scolastico sig. Allatere, ha dimostrato con una brillante conferenza agli intervenuti, la necessità e gli scopi economici e educativi del Patronato Scolastico.

E' stato quindi completato il Consiglio Amministrativo dell'Istituto con la nomina del rappresentante dei soci e di quello degli insegnanti.

CIVIDALE

Sull'obbligo dell'istruzione. — La speciale commissione di vigilanza sull'obbligo dell'istruzione elementare l'altro ieri sotto la presidenza del cav. Felice Moro tenne seduta e dopo aver esaminati i rapporti degli insegnanti sulla frequenza alla scuola degli alunni, denunciava i seguenti genitori al sindaco quali contravventori e quindi colpiti di ammenda: Ceconi Vittorio, Pellessoni Pietro, Mauro G. Batta, Pittoni Antonio, Pittia Vincenzo, Montina Antonio, Tempo Luigi, Totis Luigi, Cucini Giuseppe, Rieppi Antonio, Mazz'a Francesco, Beltrami Redento; per non avere pagato l'ammenda vengono poi denunciati al R. Pretore Biancuzzi Luigi, Pittoni Antonio.

FANNA

Tradotti a Pordenone. — 23. Oggi partirono da Maniago scortati da 8 carabinieri e su due vetture 12 degli arrestati per i disordini di lunedì. Gli altri si trovano sempre qui a disposizione dell'autorità.

S. GIOVANNI DI MANZANO
La bella festa di domani

24. Alcuni mesi or sono abbiamo accennato sulle colonne di questo pregiato giornale, ad una gentile e provvida istituzione sorta a S. Giovanni per iniziativa alacre e illuminata di un comitato, presieduto dai conti de Brandis, amati e munifici signori del luogo, e del quale fa parte una eletta schiera di persone gentili e ragguardevoli.

Vogliamo riferirci all'«Asilo Infantile», il quale apertosi nello scorso ottobre — prese rapidamente incremento mercè l'opera indefessa del Comitato e quella efficacissima della brava maestra signora Fontanini, e si conquistò le piene simpatie dei riconoscenti compaesani.

Ora, a beneficio di questo Asilo, nonchè del «Patronato scolastico», presieduto dal conte Francesco di Trento (che con generoso slancio prese a cuore e appoggiò moralmente e materialmente questa utile e moderna istituzione), domani, domenica avranno luogo in S. Giovanni gli svariati festeggiamenti di cui diamo qui il programma:

Ore 10 — Apertura della pesca di Beneficenza.

Ore 14.30 — Concorso di fisarmoniche (Istrumenti semplici — Pezzo a scelta del suonatore). I.o premio L. 20, II.o L. 15, III.o L. 10, IV.o L. 5.

Ore 16 — Concerto della Banda di Corno di Rosazzo diretta dal maestro Tomadini.

Ore 17.30. — Giuochi vari con premi in danaro ed oggetti, (cuccagna, corsa nei sacchi, giuoco delle pignatte ecc.)

Notiamo che sarà eccezionalmente interessante il *concorso di armoniche*, anche per la novità della trovata.

Quanto alla *Banda di Corno di Rosazzo*, essa è di nuova formazione, sotto gli auspici di quella Società Operaia: è istruita e diretta dal bravo maestro Tomadini di Cividale, e domani... avrà il suo battesimo, che auguriamo pienamente favorevole.

Se il tempo vorrà concederci i suoi preziosi favori, domani ci sarà dunque da divertirci a S. Giovanni! La gita da Udine è bellissima, e c'è da credere che molti dei nostri concittadini ne approfitteranno, tanto più che sarà proprio il caso di prendere i due famosi piccioni alla altrettanto famosa fava, e cioè di divertirsi e di recare vantaggio a due simpatiche e provvide istituzioni.

SACILE

Un portafoglio entro una fogna. — 23. L'altra sera, mentre i coloni del cav. Zancanaro, certi Introvigne, vuotavano una fogna dell'albergo Stella, vi trovarono tra gli escrementi un portafoglio contenente una cambiale di L. 4500 sulla banca di Vittorio in data 23-6-14, e altre carte e documenti; nessuna carta monetata.

Il portamonete fu consegnato al sindaco.

Tale misterioso rinvenimento lascia dubitare trattarsi dei rifiuti di un borseggio, tanto più essendosi riscontrato sul portafoglio stesso un segno di arma da taglio.

Buona usanza. — La famiglia di Bonazza Giacomo conduttuore della trattoria al Teatro, onde ricordare la propria bambina Rosina elargì 10 L. all'Asilo Infantile, 10 al Patronato Scolastico e 10 ai bambini per la cura marina.

PRATA DI PORDENONE

Furto sacrilego a Puia — Questa notte ignoti, dopo aver scassinato la porta principale della chiesa di Puia, entrarono ed asportarono la cassetta delle elemosine, che, per fortuna, era stata vuotata due giorni prima. I furti si succedono troppo di frequente, in questa plaga.

Speriamo che si riesca, una volta o l'altra, ad acciuffare gli autori.

FAEDIS
Un'aggressione in montagna.
Ragazza depredata dagli orecchini da un uomo armato di rivoltella.

Solo oggi vengo a conoscenza di un grave fatto accaduto ancora il 21, nei pressi di Canebola, in montagna, nella località detta *Staipe*. La giovane Ada Faidutti di Angelo d'anni 23 saliva a Canebola, quando — erano le dieci — le si parò dinanzi uno sconosciuto che puntandole contro una rivoltella la richiese dei denari che aveva seco. La povera giovane, tutta spaventata, dichiarò che non ne aveva, e lo pregò di risparmiarle la vita. Lo sconosciuto la ghermì allora alla testa, e le strappò gli orecchini d'oro che valevano quindici lire; quindi disparve.

I carabinieri, appena informati della cosa, si posero a battere la campagna senza però finora, trovar alcuna traccia dell'audace aggressore.

S. DANIELE

Mutui al nostro e al Comune di Coseano

L'on. di Caporiacco ha ricevuto la seguente lettera da S. E. il Ministro Ciuffelli:

Caro di Caporiacco,

Mi è gradito parteciparti che il Comitato, istituito per l'esame dei mutui richiesti in base al decreto legge 22 settembre 1914, ha deliberato di accordare i due seguenti mutui, per i quali ti sei vivamente interessato:

Al comune di S. Daniele L. 9000.

Al comune di Coseano L. 6500

Non mancherò di sollecitare le ulteriori pratiche.

Cordialmente salutandoti

aff.mo
fir. Ciuffelli.

PORCIA

La morte d'un bimbo. — Ancora il 17 corrente, il piccino Pietro Marzotti di due anni, mentre si trovava vicino al focolaro, ove sulle fiamme bolliva dell'acqua in una grande caldaia, non si sa come vi cadde dentro. Alle sue grida strazianti accorse la mamma angosciata che riuscì a trarlo fuori. Il povero piccino fu sollecitamente medicato dal sanitario del paese, che gli riscontrò varie ed estese scottature di primo e secondo grado. Purtroppo dopo inenarrabili sofferenze, il piccolo martire cessava di vivere.

BUIA

In fragrante. — 23. (Car.). Da qualche tempo nella frazione di Sottocolle, venivano involate galline, legna e altre cose di famiglia. I terrazzani allarmati tennero d'occhio le cose loro e cercarono di scoprire chi commettesse le gesta ladresche.

Questa mattina finalmente furono trovati certa Santa Mittoni maritata Fanzutti (detto Berit) e il figlio Angelo, mentre rubavano una gallina alla famiglia Nicoloso detta Busut. I due furono subito deferiti all'autorità giudiziaria, tanto più che alla stessa famiglia erano stati portati via dagli stessi, giorni prima, pali per viti e stanghe, che poi furono ritornati.

GEMONA

Arresto. — E' stato arrestato certo Londero Antonio di Campagnola perchè sorpreso a rubare delle legna da una casa in costruzione.

Concerti. — Iersera la banda militare ha tenuto un applauditissimo concerto sotto la loggia municipale.

Pro disoccupati. — Al Sociale domenica 25 corr. vi sarà spettacolo a favore degli operai disoccupati.

Ecco il programma:

1. Prologo, versi martelliani di Addo Salvadori; 2. I vinti di Novara, bozzetto patriottico in un atto di A. P. Berton; 3. Terzetto buffo nell'opera «Crispino e la comare» di F. L. Ricci; 4. Monologo «Quel da l'acqua» di G. Pedrocchi.

Intermezzi musicali a grande orchestra.

Istruttore e direttore per la parte musicale e pel canto è il maestro Angelo Cornacchia.

REANA DEL ROIALE

Consiglio Comunale

Le solite, lamentevoli burrasche

23. — Oggi, il nostro Consiglio tenne seduta, presenti diecinove consiglieri. Gli oggetti da trattarsi erano 11, ma in generale di scarsa importanza, meno l'ultimo: nomina del Sindaco.

Ora, accadde quel che solitamente qui avviene. Fra i consiglieri, non v'era nessun accordo preventivo; così che alla prima votazione il massimo dei voti concentrati sopra un solo nome fu di cinque, dati al consigliere — e già sindaco, prima dell'avv. Tassini — signor Nicolò Zenarola. Volendo alcuni consiglieri, per amore al luogo natio, affrontare la possibilità di un accordo chiesero che la seduta fosse sospesa per dieci minuti, allo scopo di abboccarsi fra «partiti». Procedutosi quindi a una seconda votazione, riuscì eletto il signor Nicolò Zenarola.

Apriti cielo!... Si scatenò una delle burrasche lamentevoli, di cui pur troppo da molti anni Reana dà spettacolo. Il cons. L. Cattarossi di Qualso prorompe in una vivacissima protesta (e domanda sia inserita a verbale) contro tale nomina. Il consigliere Zenarola non può (dice) rivestire la carica di sindaco, se è vero quanto ebbe a dire di lui il consigliere avv. Dionisio Tassini. A sua volta, insorge l'avv. Tassini a protestare di aver sempre detta la verità: invoca la Regia Prefettura a verificare i fatti da lui pubblicamente rilevati in danno del comune.

Si ricorda, in proposito, che due anni or sono venne, chiamato, un consigliere di Prefettura per investigare sugli errori denunciati o sospetti; e che trovò tutto in regola, così che le ricerche si conchiusero con un plauso all'amministrazione ed al segretario.

Ma tant'è: gli sfoghi di parte non si acquietano; l'unico che conserva grande calma e sangue freddo è il sindaco nominato: egli domanda, poi che i due avevano terminato le loro requisitorie:

C'è nessun altro che domanda la parola?...

E siccome in realtà nessuno la domanda, la seduta è sciolta senz'altro. Vedremo se ci sarà qualche seguito?

CIVIDALE

Cambio di impiegati alla sotto prefettura. — Alla nostra sotto prefettura giungeva ieri da Treviso il sig. rag. Bonsilvio Gaetano per completare la pianta del personale della sotto prefettura; ed in seguito l'applicato commissario di leva sig. Umberto Cozzarolo venne indicato in missione alla prefettura di Reggio Emilia.

PORCIA

Un essiccatoio per bozzoli. — Per iniziativa del signor Luigi Bosa a nell'interesse di tutti gli allevatori di bachi del nostro comune è stato istituito un essicatoio, allo scopo di essicare qualunque partita, sì grande che piccola di bozzoli, verso il pagamento di centesimi otto per chilogramma; e ciò affinchè il produttore possa vendere i suoi bozzoli con tutta comodità e nei momenti in cui il prezzo sia migliore di quello che si avrà all'epoca del raccolto.

L'essicatoio stesso si obbliga a suo tempo e senza alcun'altra spesa, di indicare al produttore gli acquirenti per la vendita dei bozzoli essicati.

Le ferme oneste parole di un foglio clericale

PORTOGRUARO 23 aprile 1915

Mi affretto a riprodurvi le nobili parole che *La Concordia*, organo settimanale di questi clericali, stamperà nel suo numero di domenica:

CI SIAMO?

Pare di sì; la guerra, inutile negarlo, si sente nell'aria, ci circonda da ogni parte, è sospesa, come la spada di Damocle, sul nostro capo.

Domani, fra otto, fra quindici giorni? Non lo sappiamo; solo oggi crediamo quello che sinora avevamo deprecato per sentimento religioso ed umanitario; crediamo alla possibilità, alla probabilità, anzi alla imminenza della guerra anche per l'Italia.

Che fare? Guardarla in faccia nobilmente, fortemente, italianamente. Il patriottismo si mostra nell'ora della prova, come nell'ora della prova si conosce l'amicizia; e il patriottismo è amore, è sacrificio, è dedizione. Non bisogna forse tagliare qualche volta il piede per salvare la vita. Gettare in mare le ricchezze per evitare il naufragio? Siamo nelle stesse condizioni.

La guerra, se domani verrà, non sarà frutto di calcoli partigiani, ma necessità ineluttabile della patria. Ce n'è caparra il senno e la coscienza di chi sta al governo. In altre parole: o la guerra oggi, o domani; oggi in condizioni favorevoli — domani forse in condizioni peggiori. La scelta è facile.

. . .

Con ciò non intendiamo nè di eccitare, nè di favorire la guerra. Saremmo anzi felici se potesse durare la pace e vedessimo fallire le nostre previsioni. Ma occorre non farsi illusioni e preparare gli spiriti al grande cimento.

Nè baldanza, nè vigliaccheria. Non si creda alla troppo facile passeggiata militare, ma neppure alla fine del mondo. Fiducia nell'armata e nel Governo e confidenza nel Cielo; tali i due coefficenti del vero patriottismo, che desidera la pace come bene supremo, che non rifugge dalla guerra, se è necessaria.

Un assennato articolo

Roma 23. — Il *Giornale d'Italia* in un articolo dal titolo: «I nervi a posto» dice:

«Vi sono taluni che credono di dover salvare ogni giorno la patria da pericoli d'ogni sorta e si agitano, concionano, e chiacchierano col bel risultato di creare imbarazzi a coloro che hanno le enormi responsabilità del governo del paese.

«Anche persone le quali per l'alta posizione che occupano dovrebbero sentire più che i semplici cittadini, certi doveri, si lasciano prendere dal nervosismo e dal cattivo esempio.

«E' tempo che ognuno comprenda come in questo momento sia doveroso tacere.

«Basta dunque — conclude il *Giornale d'Italia* — con le notizie allarmanti, con le dicerie catastrofiche, con i pettegolezzi irritanti, con le manovre da corridoio, con le apostrofi da comizio, con le interviste fantastiche, con le impazienze ingiustificate e con le diffidenze partigiane.

«Ognuno senta il dovere del silenzio e della calma.

«Un popolo deve attendere con serenità compostezza e disciplina l'ora delle grandi e storiche decisioni».

Peppino Garibaldi ricevuto dal Re.

Roma 23. — Il *Giornale d'Italia* dice che la notizia della visita del colonnello Peppino Garibaldi al Re è vera. La visita ebbe luogo a Villa Ada venerdì scorso, e durò un'ora e mezzo.

Il Sovrano si mostrò molto cordiale col giovane Garibaldi, al quale chiese notizie sui combattimenti nelle Argonne, sulla spedizione garibaldina e sulle condizioni dell'esercito francese.

I tedeschi annunciano un successo in Francia.

E' questa la più importante notizia che ci viene dallo scacchiere occidentale. Secondo i dispacci da Berlino le truppe tedesche hanno fatto forza contro le posizioni anglo francesi di Jpres. In uno solo slancio su una estensione di nove chilometri sono arrivate fino alle alture di Pilken, conquistando, dopo un accanito combattimento il passaggio sul canale di Jpres.

In tale azione i tedeschi fecero 1600 prigionieri, catturando trenta cannoni.

Fra la Mosa e la Mosella ci furono combattimenti di artiglieria; radi attacchi e contro attacchi di fanteria fra Ailly e Apremont. I francesi confessano lo scacco subito ad Jpres e lo attribuiscono alle bombe di gas asfissiante adoperate dai tedeschi, il cui effetto è stato sentito a due chilometri di distanza. Dopo la ritirata i francesi eseguirono un controattacco, riuscendo a ripigliare le posizioni perdute.

I francesi annunciano poi successi nella foresta di Apremont.

Il blocco tedesco le perdite dei neutri.

LONDRA 24 — Durante l'ultima settimana la navigazione mercantile neutra sofferse pel blocco dei sottomarini tedeschi, molto più che non la navigazione inglese. Mentre i sottomarini tedeschi affondarono soltanto un piccolissimo bastimento inglese le perdite dei neutri consistono in parecchi grossi piroscafi. L'Olanda perdette i vapori Katvvijk e Olandia, la Grecia il vapore Ellespontos; la Svezia il vapore Folje mentre nello stesso periodo tre barche danesi furono condotte a Cuxhaven e il frutto del loro peso fu confiscato. Inoltre furono sequestrate quattro barche. Pare la Norvegia deve essere aggiunta alla lista delle vittime dei neutri, causa il sequestro del Piroscafo Brilliant. (Stef).

Combattimenti di artiglieria nei Carpazi.

Vienna 23. — Il comunicato ufficiale in data d'oggi dice:

La situazione generale è immutata.

Sul fronte dei Carpazi in alcune località si segnalano combattimenti di artiglieria condotti con successo. Nel settore di Nogy Polany l'artiglieria tedesca ha operato anch'essa con successo presso Hoziuwska.

Dinanzi alle posizioni presso Uzsok, dopo un assalto dei russi che fu respinto, regna relativa calma. Tutti i prigionieri confermano le gravi perdite del nemico. Ad est del passo di Uzsok ieri fu conquistato un forte punto d'appoggio nemico.

Nella Galizia sud-orientale e in Bucovina non si segnala nessun cambiamento.

Piccoli successi russi

PIETROGRADO, 21. — Il comunicato del grande stato maggiore del generalissimo dice:

In direzione di Lutovisk progredimmo con successo; impadronimmoci d'una parte delle trincee nemiche. Sulla collina 1001 più a nordest di Lubnia facemmo prigionieri sette ufficiali e oltre duecento soldati, e prendemmo due mitragliatrici.

Durante la notte del 21 il nemico prese l'offensiva sul fronte di Lubnia, Bucovetz, Slanki L'offensiva è fallita ovunque; il nemico fu respinto con enormi perdite su tutto il fronte. Segnalansi alcuni combattimenti di artiglieria in alcuni settori delle nostre posizioni bombardate con artiglieria pesante Insomma durante la giornata nulla segnalasi di essenziale la situazione rimane immutata. (Stef).

Nei Dardanelli

Bombardamento senza interruzione delle posizioni di Gallipoli

Atene, 23

Il bombardamento delle posizioni turche nella penisola di Gallipoli continua senza interruzione. Gli alleati esercitano una costante sorveglianza nel golfo di Smirne, data la presenza nel porto di piccole unità turche.

Mandano da Chio, che si è udito un vivo cannoneggiamento, ciò che lascia supporre una ripresa del bombardamento di Smirne. Ieri quattro navi inglesi entrarono nello stretto dei Dardanelli e bombardarono per tre ore i forti che risposero.

Il bombardamento dei forti avvenne anche per parte di navi entrate nel golfo di Saros. Le spazzamine francesi continuano a togliere le mine.

Da oltre Confine.

Chiaccherini e chiaccheroni

GORIZIA, 22 aprile.

Sospeso il «Gazzettino popolare» di non cara memoria; resta ora la «Eco del Litorale» organo del mons. Faidutti — un «fuoruscito» dal Regno d'Italia per farsi suddito dell'Austria — per combattere le chiacchiere, i chiaccherini e chiaccheroni. I quali, a giudizio del foglio clericale ed austriacante, si possono dividere in due classi. Vi sono quelli che «vedono armi ed armati ovunque anche dove non ce ne sono, si immaginano le frontiere oltrepassate da eserciti immaginari, un picchetto di soldati si converte in una divisione, un reggimento in un esercito, una cannonata a polvere in cataclisma guerresco.» Non occorre spiegarvi che questi sono coloro, specialmente, i quali fanno ritenere prossimi gli avvenimenti nei quali la grande maggioranza degli italiani soggetti all'Austria confida e spera, nella fede e nella speranza trovando forza e conforto a soffrire ancora.

E alimentano queste speranze i «messaggi dei fuorusciti nostrani» — come dice la «Eco»; la quale vorrebbe che il popolo di Gorizia «non badasse» a questi messaggi: raccomandazione che resterà sterile di risultati, poichè i fatti verranno a dar ragione ai «fuorusciti nostrani.» Contro di essi la «Eco» si scaglia persino... nella «Piccola Posta» dove si legge: «Goriziani (Città). A coloro che ci spedirono lettere che ci parlano di «emigrati, fuorusciti» ecc. rispondiamo una volta per sempre: Non ce ne occupiamo!» E non si avvede, il foglio clericale, della contraddizione fra l'articolo di fondo e questa «piccola posta!..»

L'altra classe dei «chiaccherini e chiaccheroni» è quella che... chiacchera sulla miseria. Vi sono, sì, dinanzi «al Capitanato ed al Municipio... centinaia di donne che domandano ad alta voce da mangiare»; e i «più lontani paesi.. riversano in città un mondo di donne urlanti», sebbene la nostra sia «una delle provincie meglio approvvigionate dell'Austria, anche per il fatto che godiamo di una posizione privilleggiata di fronte alle altre provincie» anche perchè la Giunta provinciale di approvvigionamento ha usato di «qualche sotterfugio»... Ma chi determina il «subbuglio» nell'«elemento femminile», chi determina queste «centinaia di donne» a raccogliersi e ad urlare, non è già la fame... Sono i «chiaccheroni e chiaccherini»: ecco i microbi, ecco la peste!...

Una notizia strana.

Importazione bovini dal Regno?...

Rilevo questa comunicazione che viene da Cormons e che io vi riporto testualmente: «*Sarà bene a sapersi, per noi prossimi al confine, che il Capitanato distrettuale informò non opporre la Luogotenenza impedimento alla introduzione di animali ad unghia fessa dal Regno vicino a scopo d'immediata macellazione*».

Ma non è forse vietata l'esportazione dal Regno degli animali bovini?... E allora, con quale scopo si comunica al pubblico non esservi impedimenti alla loro introduzione?.. si lancia forse una sfida alle vostre guardie di finanza?

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine

Presiede il cav. nob. Antiga, giudici co. Arnaldi e cav. Cavarzerani, P. M. il sost. Proc. Orano, canc. Cabrini.

Contrabbandiere punito. — Andreani Giuseppe fu Giacomo d'anni 18 di Ajello (Ilirico) detenuto è imputato di tentato contrabbando per avere la sera del 19 febbraio nei pressi di Bagnaria Arsa tentato di asportare dall'Italia in Austria chilogrammi 5 di riso, chilogrammi 4,500 di lardo e chilogrammi 3.700 di strutto.

Il P. M. propone L. 225 di multa e la scarcerazione. Il Tribunale dopo la difesa dell'avv. G. Baldissera condanna l'Andeani a L. 100 di multa alla confisca dei generi in giudiziale sequestro ed ordina la di lui scarcerazione.

Il rapinatore della braida Bassi. — De Lorenzi Giuseppe fu Giacomo d'anni 38, da Latisana è un individuo che ha sul groppone una vera serie di condanne, riportate all'estero e in Italia. Quest'oggi è imputato di avere una sera del novembre scorso; di correità con altro individuo rimasto sconosciuto, aggredito, percosso e derubato di 120 lire nei pressi della braida Bassi Pianon Lorenzo di Tambre d'Alpago.

L'imputato in parte ammette e in parte nega l'accusa.

Dopo le deposizioni del vice brigadiere Fortunati, del caffettiere Garavini e del Pianon il P. M. propone per l'imputato 14 mesi di reclusione.

Il Tribunale invece lo condanna a due anni di reclusione, ad uno di speciale sorveglianza ed agli accessori di legge.

Difensore. avv. Sartoretti.

Per un modesto orologio. — Cenoig Pietro di Giovanni d'anni 33 di Montefosca (Tarcetta) e Cenoig Antonio di Giuseppe di anni 19 suo compaesano, sono imputati di avere rubato un orologio e un portamonete, questi contenente una lira, del prezzo complessivo di L. 12, a Cenoig Antonio fu Filippo, forzando la porta della di lui abitazione.

Gl'imputati che si mantengono negativi sono difesi dagli avv.i P. Brosadola e Cosattini.

In seguito alle risultanze processuali il P. M. propone per il Cenoig Pietro l'assoluzione per insufficenza di prove; per Cenoig Antonio invece 1 anno, 8 mesi e 15 giorni di reclusione.

Il Tribunale condanna il Pietro a mesi 14 e l'Antonio a mesi 10 di reclusione; in solido nelle spese processuali.

Cronaca teatrale

CINEMA ITALIA

Sala Cecchini

Colossale programma per sabato 24 e domenica 25:

«La caccia alla zebra» dal vero.

«Dramma di stato», capolavoro cinematografico della casa Eclair in 4 parti.

«Fermo in posta», comicissima.

Il cinema si apre alle ore 17.30.

TEATRO SOCIALE

Novo Cine.

Questa sera riposo:

Domani si darà il grandioso dramma polizziesco in 5 atti: *Il Rubino del destino*. Colossale film destinata a più grande successo.

Quanto prima il capolavoro «Pathecolor»: *La Regina Morgot*.

Una notte sul molo al teatrino del Carmine

Domani sera alle ore 20 verrà rappresentato dai dilettanti il dramma in un prologo e quattro atti del Martini: *Una notte sul molo*

Negli intermezzi suonerà una scelta orchestrina.

Prima e dopo del dramma verranno cantate due romanze dai baritoni Pietro Papa (*O bel suol incantator* dell'opera Tannaüser) e Giuseppe Gozzi (*Sior Gabriel* dell'operetta Xela una cana.)

Mercato di oggi

Cereali			
Granoturco giallo	24.—	»	25.—
Cinquantino	23.—	»	—.—
Fagioli	33.—	»	45.—
Radicchio	20.—	»	30.—
Spinacci	10.—	»	15.—
Patate	15.—	»	22.—

Cronaca Cittadina

Il Comune di Udine e i predicatori del Duomo nel secolo XVI.o

(La lettura del prof. cav. Battistella).

Ieri sera convennero nella sala dell'Accademia (Palazzo Bartolini) il vice presid. prof. comm. Fracassetti, ed i soci: prof. Rovere, cav. prof. Pizzio dott. Muratori, mons. prof. Trinco, dott. Luzzatto, prof. cav. Musoni, avv. Schiavi comm. Ronchi, prof. comm. Misani, cav. Biasutti, prof. Paoletti, prof. Bonomi, avv. Pietro Linussa, avv. cav. Measso, prof. Measso, prof. Pierpaoli, prof. Roviglio, ing. cav. Valussi, Graziano Vallon ed i soci corrispondenti prof. Del Piero, don Bianchini, prof. Carlini, dott. Marchettano, dott. Enrico Morpurgo.

Avevano scusato la loro assenza i soci dott. F. Braidotti, dott. Cesare, l'on. Morpurgo, dott. Pitotti, senatore di Prampero, sig. Suttina, dott. Volpi-Girardini; per ascoltare l'annunciata lettura del socio ordinario prof. cav. Battistella su «il comune di Udine e i predicatori del Duomo nel 1500».

—

Mentre attendevamo che il presidente pronunciasse le sacramentali parole di «*apertura della seduta*», abbiamo voluto scegliere un... passatempo, un po' curioso, a dir vero; ma chi in mezzo a tanto nervosismo, non pecca più o meno di eccentricità?

Ci siamo avvicinati alla tabella a stampa dei soci appesa alle pareti della sala Accademica e abbiamo trascritto i nomi dei 48 soci ordinari dell'Accademia, con la peregrina idea di darne ai lettori l'elenco completo.

Eccoli adunque, in aggiunta a quelli già menzionati quali presenti o giustificati. Accanto a nomi di soci zelanti che ieri mancavano per qualche impegno, ci sono nomi di persone, che non abbiamo mai visto, in tanti anni dacchè facciamo i cronisti, alle sedute Accademiche e che ignoravamo persino fossero soci: Antonini avv. Giambattista, Berghinz prof. Guido, Braida cav. Franc., Cantarutti ing. Giambattista, Chiaruttini prof. Ettore, D'Aronco arch. Raimondo, Del Puppo prof. cav. Giov., del Torso dott. Enrico, Ellero prof. Giuseppe, Frangipane co. Luigi, Girardini Emilio, Girardini on. avv. Giuseppe, Leicht prof. P. S., Leitemburg avv. Francesco, Malignani Arturo, Pecile prof. Domenico, Pontini prof. Luigi, De Puppi co. Luigi, Valentinis dott. Gualtiero, Zanutto don Luigi.

I lettori saranno contenti della nostra pubblicazione, la quale darà loro modo di conoscere chi sono i membri della nostra Accademia, una delle più antiche d'Italia, e ne saranno contenti anche i nostri quarantotto «immortali».

E terminato l'intermezzo torniamo... alla lettura Battistella.

—

Una lettura invero interessante e divertente, e per la chiarezza dello stile che tutti riconoscono al cav. Battistella e per la dovizia di illustrazioni e d'aneddoti che infioravano questa pagina intima della vita cittadina nel secolo decimosesto.

Un secolo ben diverso dal nostro quello, nel quale lo spirito religioso o almeno le manifestazioni di esso, erano preoccupazione costante di autorità e di popolo; diverso sotto moltissimi riguardi, nella vita dei comuni e dei privati, negli indirizzi delle amministrazioni e degli amministrati, nei criteri di tutta la vita sociale.

Il Comune era geloso conservatore delle ingerenze che l'Autorità ecclesiastica gli consentiva nella scelta dei predicatori quaresimalisti; una scelta non facile, nè spesso incontrastata, e per la gara che allora dominava le città per accaparrarsi i predicatori di miglior fama e per gli ostacoli che a certe scelte frapponevano gli stessi potenti ministri della Chiesa o dominati da mire personali, o suggestionati dalle insidie della Riforma e dalle decisioni del Consiglio di Trento, in seguito alle quali nella pluralità dei predicatori si sospettavano pericolosi riformisti.

Il nostro Comune per la scelta del predicatore per l'avvento e la quaresima aveva delegati sette appositi deputati, i quali lo eleggevano nella terza domenica di quaresima, per le stagioni successive. Sottoponevano poi la loro deliberazione al capitolo e gli uni e l'altro davano infine annuncio dell'avvenuta nomina al generale dell'ordine cui il predicatore eletto apparteneva ed ai Patriarchi protettori dell'ordine.

Il Comune poi provvedeva a corrispondere al predicatore una indennità che subì diversi alti e bassi, da una cifra di L. 16 di soldi a 100 lire di piccoli e da 26 a 100 ducati.

Non tutte le volte il predicatore eletto dal Comune incontrava il favore del Vicario e dell'autorità ecclesiastica; e ne derivavano serii conflitti nei quali il Comune s'impegnava con vera tenacia.

Più d'una volta gli fu perfino disconosciuto il diritto di tale nomina e lunghe pratiche ne seguivano. In seguito ad uno di tali contrasti, per esempio, il Comune, per sette anni consecutivi si trascinarono le trattative fra il Comune e l'autorità ecclesiastica; trattative che ebbero infine buon esito pel Comune, il quale fu riconfermato nei suoi «diritti».

Il predicatore si accasava nella maggior parte delle volte presso qualche famiglia, e i cittadini gli passavano — ne furono per un'epoca anche obbligati — l'onorario del mantenimento. Si pensò poi a costruire, nelle immediate adiacenze del Duomo, un locale apposito e conveniente, ad esclusivo uso del predicatore; tale progetto però non ebbe a realizzarsi per l'ingente spesa che imponeva alla città.

Il miraggio dell'oro che il comune devolveva quale onorario al predicatore e che talvolta raggiungeva perfino la somma di 200 ducati, faceva sì che per l'elezione al nostro pergamo si usassero violenze e soprafazioni d'ogni sorta e nepotismi sfacciati non solo, ma che venissero eletti certi avventurieri spregiudicati, quale fra Gherardo da Relanzona e altri diversi, tutt'altro che degni di propugnare le massime evangeliche.

Questo stato di cose diede un colpo fatale al diritto del Comune di eleggersi il predicatore giacchè verso la fine del secolo il Patriarca Grimani limitava ai comuni tale diritto soltanto nel proporre alla Curia il nome dell'oratore sacro; alla Curia poi spettava la scelta definitiva.

—

Tutto ciò espose ieri sera il cav. Battistella, con una fiorita di particolari che bene contribuirono a tener viva l'attenzione dell'uditorio.

Lo studio suo è reso anche più interessante per biografie di vari tra i più celebri predicatori che salirono in quell'epoca il pergamo del nostro Duomo, e che si meritarono la riconoscenza del Comune, il quale nei propri registri scrisse di essi «a perpetuo ricordo» gli elogi.

Naturalmente, il cav. Battistella si ebbe alla fine unanimi applausi dai presenti e molte congratulazioni.

Il nuovo presidente

Il comm. Fracassetti che presiedeva alla seduta, invitò quindi la riunione a procedere alla nomina del nuovo presidente dell'Accademia, dato che il comm Misani ha risolutamente rifiutata tale carica.

I soci ne elessero il cav. Battistella, rinnovando alla carica di consigliere il comm. Misani.

L'azione sociale del Comune nell'ultimo decennio.

Un bel volumetto di un centinaio di pagine, riccamente illustrato, sta per essere presentato dalla on. Giunta Comunale al Consiglio. Fu stampato nella tipografia G. Vatri, a spese del comune, che s'intende. Porta per titolo: «L'azione sociale del comune di Udine nell'ultimo decennio», e fu stampato in omaggio a un ordine del giorno votato dal Consiglio nella seduta 14 agosto ultimo passato, col quale «confermando che l'Amministrazione non mancò mai di prestare ogni sua cura per lo svolgimento di un'azione sociale...» e confidando «che l'on. Giunta proseguirà nell'opera fin qui spiegata», il consiglio la invitava «a presentare in fine di esercizio una relazione informativa sull'argomento».

Ed ecco, adunque, la relazione — molto circostanziata.

La Giunta vi premette alcune considerazioni e dilucidazioni. Così, per esempio, osserva che «i confini di quell'azione (*sociale*), che trascende il concetto strettamente legale del Comune, non sono così netti da non permettere confusioni con altre forme di attività municipale: servizi demografici e igienici, istruzione, beneficenza, lavori ecc. Ma se qualche incertezza esiste nei caratteri esteriori dell'*ingerenza sociale* del comune, l'essenza ne è sempre e chiaramente riconoscibile; ed è la tendenza dell'ente pubblico, posto di fronte alla gran macchina dell'economia moderna, ad intervenire nei rapporti della civil convivenza, per correggere alcuni dei disgraziati squilibri, per difendere la posizione delle classi più deboli, per tentar di salvare la generazione dei miseri che quella macchina travolge e schiaccia tra le sue ferree ruote.

«Questa tendenza» — continua — non è il socialismo, poichè è un atteggiamento pratico, non un sistema teorico. Non è socialismo specialmente perchè non tocca le forze elementari della produzione della ricchezza, ma mira soltanto, nel supremo interesse civico, a prevenire le conseguenze più dannose degli attriti economici e a rimettere in valore tante energie umane per mille vie l'indigenza, le malattie, il vizio corrodono e prostrano.

«Questa tendenza non è nemmeno una diramazione dell'istituto chiesastico della beneficenza, per il diverso criterio inspiratore, che è di prevenzione sociale più che di soccorso individuale, e per l'oggettività perfetta dell'azione, che è indipendente, non occorrerebbe dirlo, da ogni pregiudizio di confessione.

«La nostra opera d'altronde non può avere una seria efficacia se non sia coordinata all'opera dello Stato il quale, sotto la giusta e provvida pressione del movimento operaio, ha cominciato ad elaborare le prime forme d'una legislazione sociale; nè può bene adattarsi alle condizioni concrete del paese, se non sia coordinata anche all'opera degli altri enti politici locali, a quella delle associazioni e fondazioni particolari, a quella

degli stessi privati. Il compimento di un dovere così vasto da sembrar sterminato è affidato alla società intera; ogni istituzione, ogni partito, ogni volontà possono utilmente concorrervi; e se tra i fini ideologici dei collaboratori pur vi sono delle discordanze, l'intreccio sempre più fitto delle esperienze, mentre porrà un buon fondamento a nuovi provvedimenti legislativi, gioverà di fatto a preparare un più equo e più civile avvenire.»

La Giunta continua parlando del modo col quale esercita questa «azione sociale»; e tocca infine la questione sollevata da consiglieri di parte clericale, «se occorra o giovi, ai fini dell'azione sociale che il Comune si propone, creare un organo amministrativo specifico. La questione ha certamente la sua importanza, ma (soggiungo) non è a nostro giudizio di quelle che si risolvono con argomentazioni astratte o generali, o di quelle che non presentano se non un'unica risoluzione»

Domandavano, quei consiglieri, che fosse istituito un *assessorato* ed un *ufficio d'azione sociale*. Ora a che cosa dovrebbero restringersi o che cosa dovrebbero abbracciare questi nuovi organi? «Non è facile» — osserva la Giunta — «vederlo in modo chiaro e preciso. Le varie sezioni municipali, dirette e rappresentate ciascuna da un assessore, hanno dei compiti organici indissolubilmente legati con quegli atti che abbiamo chiamato d'ingerenza sociale. Un ufficio ad esempio per l'applicazione delle leggi sul lavoro dovrebbe per qualche riguardo sovrapporsi oggi all'ufficio d'anagrafe, domani all'Ufficio di polizia, e così via. Cosicchè la stessa esigenza delle cose ha nella pratica indotto l'assessore (nel caso specifico il Sindaco) incaricato dell'*azione sociale* nei diversi campi amministrativi a valersi di volta in volta dei rispettivi uffici municipali, senza averne alcuno esclusivamente a disposizione.

«Ora, date queste condizioni, ci sembra legittimo di dubitare che un nuovo ufficio di azione sociale possa in qualche misura diventare un parassita della funzione. Questo diciamo senza negare che esso — come presso altri Comuni — potrebbe anche presso di noi raccogliere e coordinare dei dati, curare i pochi, ma talvolta interessanti rapporti del Comune con gli enti sussidiati, seguire le eventuali contestazioni fra capitale e lavoro nelle quali il Comune potrebbe esser richiesto d'intervento. Ma tutto ciò non è abbastanza, di fronte ad un bilancio generale che impone gravi restrizioni a servizii già iniziati che occorre di sviluppare; senza contare che il nuovo ufficio municipale potrebbe trovarsi domani in concorrenza con l'ufficio provinciale del lavoro, istituito ormai da parecchi anni, con mezzi abbastanza rilevanti ed una zona di attività ben più larga della nostra. Se anche si sostenesse dover il nuovo ufficio municipale diventare l'ufficio unico delle nostre varie istituzioni cittadine d'assistenza e previdenza, noi pur essendo favorevoli all'intesa federativa delle istituzioni stesse, saremmo contrari ad ogni accentramento e ad ogni burocrazia. La libertà, finchè è possibile, vivifica e moltiplica le iniziative, e assicura loro la piena e giusta efficacia.

«Per questi motivi non pensiamo a fare oggi speciali proposte per un nuovo ufficio, proposte che potranno forse presentarsi opportune in un avvenire non lontano, allorchè si saranno maturate le ragioni d'altri ritocchi organici municipali.»

Le bardature e le briglie sul piccolo Pantheon friulano.

In seguito alla lettera aperta pubblicata ieri su «la Patria», in cui si chiedeva, «all'amministrazione comunale, alla Commissione Regionale dei Monumenti, ed infine alla Presidenza della società Reduci e Veterani del Friuli» come fosse stato permesso «in questi momenti in cui con tutti i mezzi bisogna tener alto il sentimento di Patria di applicare davanti l'ingresso del nostro Pantheon morsi e bardature di cavalli o di.. asini»; ci siamo rivolti al cav. Ragazzoni per averne una qualche spiegazione.

Cortesemente egli ci disse, che solo ieri mattina si era accorto dello sconcio, essendo stato il giorno prima quasi sempre fuori ufficio; e che, appena vide lo sconcio, prima ancora che «La Patria» uscisse aveva fatto levare via ogni cosa, sgombrando così il portone d'ingresso al Pantheon e l'atrio della Loggia prospiciente.

Haschmann al sociale

Avremo dunque stassera, sotto gli auspici della Società G. Verdi, l'annunciata conferenza del celebre baritono, *comm. Giuseppe Kaschmann*, il quale si presenterà al nostro pubblico più eletto quale forbito ed arguto conferenziere e quale cantante dalla aurea voce, ancor fresca e giovanile.

Egli parlerà «*Sul bel canto e sulla parola cantata*» portando nel suo dire la gloriosa esperienza che gli procurò tanti trionfi e la sua larga coltura artistica.

Dobbiamo ricordare che il celebre Kaschmann studiò la musica proprio a Udine, venutovi da terra irredenta dalla quale poi, per i suoi patriottici sentimenti, venne allontanato per ben trent'anni: e ad Udine è ritornato ben volentieri, sentendone, oggi più che mai, la vicinanza al suo paese natio.

Faccia Udine all'illustre artista e patriotta l'accoglienza che si merità.

Oltre cinquecento contrabbandieri denunciati nel corrente anno e oltre cinquecento quintali di merce sequestrata!

L'aumento del contrabbando è quello che, dopo la guerra maggiormente interessa il pubblico, per molteplici ragioni. I giornali ne parlano ogni giorno. Ieri, ad esempio, il *Gazzettino* affermava che a Pontebba, o per meglio dire lungo la linea doganale di Pontebba, ogni giorno ed ogni notte la merce viene contrabbandata, in piccole quantità da donne e fanciulli — a sacchi, dagli adulti, maschi, giovani e — anche più che maturi.

Il lucro veramente grande se si pensa che la merce comperata in Italia vien venduta ad un prezzo anche dieci volte maggiore in Austria, fa sì che ogni disoccupato, ogni negoziante, ogni donna, sono trascinati a fare i contrabbandieri od a favorire il contrabbando. Questo naturalmente sia detto in linea generale, non volendo nè potendo noi avanzare il minimo sospetto contro chicchessia.

Un amico, che vive nel mondo delle... autorità, e un po' anche in quello dei... contrabbandieri, ci diceva ieri aver il governo raddoppiato tutti i posti delle R. Guardie di finanza lungo il confine, mandando qui i migliori agenti e con severissime disposizioni per reprimere con qualsiasi mezzo il contrabbando.

— Si figurino — soggiungeva l'amico nostro — che ad ogni passo, si può dire, ci sono guardie di finanza in divisa ed in borghese, squadre fisse squadre volanti, drappelli in perlustrazione, drappelli imboscati giorno e notte... Ogni momento avvengono segnalazioni, ordini, nuove disposizioni e la sorveglianza del contrabbando dall'esterno all'interno è ormai quasi trascurata, per dedicarsi tutta a quella d'esportazione. E che nonostante questo, si ha la certezza che molta, molta merce arriva, «al di là». Tutta quella povera gente che abita lungo i confini, in Austria, viene ogni giorno con la sua brava autorizzazione ad acquistare poca cosa; e si è certi che da parte loro non avviene il reato. Lo compiono invece i nostri; una guardia per esempio, sorveglia un chilometro di confine, ma vi sono dieci contrabbandieri che appiatati la... sorvegliano, e non appena volta l'occhio, con le cariche sulle spalle balzano al di là.. In questo modo in Austria si formano i carri zeppi di merce contrabbandata.. Ma come si fa a impedire del tutto questa trufferia?

E' umanamente impossibile; bisognerebbe che anche la popolazione civile si unisse all'opera così faticosa e pur non sempre efficace delle guardie di finanza.

Non più tardi di ieri ho avuto occasione di vedere dei prospetti con la quantità di merce sequestrata lungo il confine; mi ricordo i seguenti dati: Nel mese di dicembre vi fu una decina di sequestri per quasi due quintali tra farina, fagiuoli. pasta ecc. ecc.

«Nel gennaio, pure una decina di sequestri per tre quintali di derrate alimentari; e sei quintal; di stagno fermati lungo il confine di Visinale.

«Nel mese di febbraio una quarantina di sequestri per 25 quintali, sempre di derrate, fra cui la più parte riso, piccola quantità anche di petrolio e due carretti che naturalmente hanno servito a trasportare della merce fino alla frontiera.

«Nel mese di marzo un centinaio di sequestri, per oltre cinquanta quintali, quasi tutto riso. Le guardie riuscirono a sequestrare dieci o dodici buoi che volevano far passare per vendere a peso di carne.

«Nel mese di aprile, sino a ieri — giacchè, come le dicevo, ieri stesso potei vedere questi dati in un ufficio superiore — i sequestri ammontava a 140, per quasi trecento quintali di merce!...

— E fu sequestrata soltanto merce alimentare?... chiedemmo.

— Ch'io sappia anche 34 chilogrammi di solfato di rame, poco bronzo, 52 scattole di sardine, petrolio, ecc. ecc. La maggior parte dei sequestri è quasi tutta costituita da farine e da riso...

— E come avviene il contrabbando?

— Quasi tutto a mano... Rarissimo il caso di cavalli. Solo nell'aprile fu sequestrato un cavallo ed una carozza, nonchè quattro buoi...

— Ma come fanno per contrabbandare i buoi?

— Non è cosa difficile, e per il prezzo alto che si paga in Austria la carne, i contrabbandieri sono tentati di arrischiarvisi. Come si sa, la vigilanza degli agenti non avviene proprio sulla linea politica di confine ma a qualche metro più in quà. Nello spazio che rimane tra l'una e l'altra linea, e sul quale di tanto in tanto passano vigilando pattuglie in borghese, va il contadino proprietario del terreno a lavorare la terra con le armente Quando la guardia volta l'occhio, qualche armenta passa il confine.

Si capisce che se l'agente vede ed arriva a fermare l'animale prima della linea di confine, come ne ha diritto, il contadino perde un migliaio di lire... Ma il rischio, non v'ha dubbio è compensato!

Vengano poi alcuni agenti ad acquistare in Italia animali, che poi o con un mezzo o con l'altro cercano di contrabbandare. L'altro giorno, per esempio, a Cividale, le guardie di Finanza hanno sequestrato a noti contrabbandieri 1500 lire.

Erano venuti al mercato per acquistare animali!..

— E sono molti i denunciati all'autorità?..

— Il numero preciso non lo so, ma credo di non errare, nel dire che dal primo del corrente anno furono denunciate per contrabbando oltre cinquecento persone; quasi 300 nel solo mese di aprile;

— E' strana, questa progressione nelle denuncie e nei sequestri!..

— E' però spiegabilissima, pel fatto che in gennaio minore era il lucro del contrabbandiere. Oggi, tutti arrischiano sapendo di guadagnare molto; e quindi i funzionari non hanno maggiore probabilità di trovare i colpevoli, essendo essi in numero maggiore.

L'autorità, me lo credano — conclude il nostro amico — è convintissima che il contrabbando avvenga, ma fa quanto umanamente le è possibile per impedirlo; occorrerebbe che la popolazione cooperasse nell'opera di giustizia in tutti i modi; il danno ridonda in modo principale su di essa giacchè tutta la merce che esce non fa che aumentare la carestia interna.

Il mancato omicida di Teor arrestato a Montereale.

E' troppo recente il fatto, perchè i lettori non se lo ricordano. La sera del 14 aprile, mentre il possidente Antonio Dose di Teor si recava nella propria stalla, il di lui nipote Antonio De Ganis lo affrontava e dopo avergli chiesto denaro, gli sparava contro due colpi di rivoltella, ferendolo abbastanza gravemente ad una spalla. Il vecchio possidente fu raccolto subito e trasportato nella casa di cura del cav. dott. Cavarzerani, dove tutt'ora si trova. Il feritore, subito dopo commesso il delitto si dava alla latitanza.

Il procuratore del Re, dott. Orano, spiccava subito mandato di cattura; ma il giovinastro si era mantenuto sempre irreperibile. E' giunta oggi notizia alla procura del Re, che ieri sera, verso le otto, i carabinieri di Montereale Cellina, hanno fermato un giovane che vagava in attitudine sospetta.

Tradotto in caserma, e lungamente interrogato, finì per dire il suo vero nome: Antonio De Ganis, di Teor, colui che aveva tentato di uccidere il proprio zio. L'arrestato sarà tradotto nelle nostre carceri.

Beneficenza quotidiana

Offerte a mezzo della Patria

In memoria del maestro Sovrano di Enemonzo, offrono per i poveri del Comune di Enemonzo L. 2 Felicita Pascoli, L. 2 Enrico Chiandoni.

Alla scuola e famiglia, Piani Ugo L. 1 in morte di Iole Turchetti.

Alla Società Reduci, famiglia prof. Bevilacqua L. 5 in morte di Carletto De Luca.

Alla Cucina economica, Elisa Gravisi ved. Pracchia L. 2 in morte di Caterina Fiaibani ved. Del Favero.

Prossime conferenze agrarie. — Domani, domenica, si terranno conferenze agrarie a Meretto alle ore 10.30 su Argomenti vari, oratore il dottor Gaidoni; a Carlino nel mattino e nel pomeriggio a Porpetto su Lavori di stagione, oratore il dott. Panizzi; a Codroipo sulla Frutticoltura, oratore il dott. Feletig.

Tiro a segno. — Domani nel poligono sociale di Porta Venezia dalle 8 alle 11 e dalle 15 alle 17 si eseguiranno le lezioni regolamentari.

La gara popolare avrà luogo dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 18.30.

Ai premi divesi aggiungere un ciondolo d'oro e d'argento dono del sig. Alessandro Nimis.

La distribuzione dei premi seguirà giovedì 29 aprile alle ore 20.30 nella sala di scherma, in via della Posta.

Camera di Commercio

Servizio merci a piccola velocità. La Camera di Commercio ha ricevuto la seguente comunicazione:

«Stante il forte aumento nei trasporti che al presente si verifica, la divisione del movimento di Venezia ha disposto che abbia a cessare nel giorno di domenica 25 corrente la sospensione del servizio merci a piccola velocità alla stazione di Udine».

Ricreatorio Carlo Facci. — Ecco il programma fissato per domani dalle 14 alle 17:

I. Lettura e commento di poesie friulane Lezione del maestro R. Fruch

II. Sezione di tiro al bersaglio.

III. Giuochi diversi in cortile.

Latte annacquato. — Venne denunciata all'autorità giudiziaria Feruglio Romanelli Querina del subburbio Ronchi, perchè vendeva latte annacquato.

L'esito della fiera

Nella II.a giornata:

Entrati 8 buoi, venduto un paio a lire 1250.

Entrate 36 vacche, vendute 22 da lire 180 a lire 705.

Entrati 30 vitelli venduti 13 da lire 65 a lire 215.

Entrati 114 cavalli, venduti 30 da lire 250 a lire 1300.

Il terzo giorno di fiera. — Inconcludente per il numero degli equini raccolti nel loro beario: una ventina al più.

Programma dei pezzi che la banda Municipale eseguirà in Piazza Vitt. Eman. Domenica 25 aprile 1915 dalle ore 20 alle 21 1/2:

1 Polka. Oh che putele	Preite
2 Atto 4 Favorita	Donizetti
3. Atto 3 Manon	Massenet
4. Preludio. I Maestri Cantori	Wagner

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Venezia: — A. 6.55 — A. 8.20 D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.50 — A. 17.25 — D. 20.25
Per Pontebba: D. 8 — O. 10.14 — A. 15.49 D. 17.38 — O. 18.55.
Per Cormons: A. 8.13 — O. 12.55 — O. 15.45 — D. 17.58 — A. 20.19.
Per S. Giorgio di Nogaro: A. 8 — O. 14.23 — A. 18.47.
Per Trieste (Via San Giorgio) A. 8 — 14.23.
Per Cividale (feriali) 5.52 — 8.7 — 13.5 — 17.25 — 20.15.
Per Villa Santina (dalla Carnia) 9.12 — 12.5 17.10 — 19.5.
Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba: A. 7.51 — D. 11 — A. 12.49 — A. 17 — D. 20.4
DA Venezia: D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.41 — D. 17.25 — D. 20.11 — A. 23.7
Da Cormons: O. 7.33 — D. 11 — A. 12.50. — 19.41.
Da S. Giorgio Nogaro: — A. 9.29 — M. 12.56 — M. 19.46.
Da Trieste (linea S. Giorgio) A. 9.29 — M. 12.56
Da Cividale: 7.45 — 9.28 — 14.18 — 18.41 — 21.38.
Da Villa S. (alla Carnia) 5.57 — 10.54 — 14.50 — 18.14.
Da S. Daniele (P. Gemona) 8.40 — 12.45 — 15.17 — 19.15.
Indicazioni A. accelerato, O. omnibus, D. diretto, M. misto.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Avviso di concorso

Comune di Ravascletto

A tutto il 15 del mese di maggio prossimo venturo resta aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune collo stipendio annuo di L. 2200 al lordo della tassa di Ricchezza Mobile e contributo Cassa di Presidenza.

Documenti di rito.

Ravascletto, 14 Aprile 1915.

Il Sindaco
Casanova

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornise di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal.Cred.It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE „ Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA ,Piazzaoutane Maross LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corsodel Popolo 2 - PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 650 III pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata



SENO

Sviluppato, ricostituito, reso più saldo in due mesi, mediante le

PILULES ORIENTALES

benefiche alla salute; solo prodotto che permetta alla donna ed alla giovanetta di ottenere un seno armoniosamente proporzionato e fiorido. Flacone con notizia 6.35 P. Per assegno 0,35 in più. Discrezione assoluta. J. RATIE, phen, 45, r. del'Echiquier, Paris. Milano: farm. Dr Zambelletti, 5, p. S. Carlo. Roma: farm. Manzoni e Cie, 91, via di Pietra. Napoli: farm. Ingl. di Kernot, St. S. Carlo, 14.

Nevralgia-Emicrania-Insonnia

Guarigione certa con le polveri

KEFOL

La Scatola **10** *polveri L.* **1.50**
Deposito per l' Italia: **A. Manzoni e C.- Milano** Via S. Paolo, 11 — Roma, Via della Pietra ed in tutte le principali farmacie

Esigere espressamente le polveri **"KEFOL"**

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate. Ingorghi del Fegato. Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilita del Carattere Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione con i

GRAINS DE VALS

a base di **Cascara Sagrada e Podofillina**

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia

Prezzo: L. **1.50** il Flacone di 25 grani. Preparati da E. DE MOURGUES, farmacista a Parigi. Esigere. **GRAINS de VALS** sopra ogni pillola)

MALATTIE CUTANEE

SAPO CRÊME

Crema rinfrescante — Vero medicamento, **Specifico** dei **Pruriti Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi. Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

SAPO CADE

Eczema - Psoriasi - Licheue - Seborree e **Malattie** del **Cuoio capelluto**

Prescritti con successo dai Dermatologi **francesi e stranieri**
Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-campioni: L. CAVAILLÈS, farmacista di I classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di **Parigi,** 204 Boulevard St. Denis **Courbevoie** (Seine) Francia
Deposito: A. Manzoni e C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa
In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.

La reclame è l'anima del commercio

SOLO L'

ISCHIROGENO



RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE ❊ DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una **bottiglia mostra, per posta** L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I, N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull' ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPROTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino che protegge la bottiglia, e salvaguarda del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA **GRAND PRIX** — ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

RONCEGNO

Acqua Arsenico - Ferruginosa

I sigg. Medici la prescrivono da 50 anni

Guarigione completa e duratura nelle: ANEMIE **Clorosi - Nevrastenie - Malattie muliebri - della pelle - dei bambini - Malaria**

IL MIGLIOR RICOSTITUENTE

del corpo umano che dà nuova forza, nuova vitalità a persone esaurite da eccesso di lavoro o di malattie. - **Tolleratissima** dagli stomachi più deboli. — **Efficace** sotto piccole dosi. — **Prodotto naturale** di composizione costante.

Cura da bibita a DOMICILIO in ogni epoca dell'anno

Vendesi in tutte le farmacie

A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova, *depositari esol. per l'Italia*

RONCEGNO

METARSILE MENARINI

Fosfo - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica
Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive
L. 3 il flac. o scat. di ampolline — 4 flac. o scat. L. 12.— franco di porto.
A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - 4, Via Calabritto - NAPOLI

RICOSTITUENTE SICURO

DIGESTIONE PERFETTA



TINTURA ACQUOSA ASSENZIO
MANTOVANI - VENEZIA

Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco
TRE SECOLI DI SUCCESSO
Aperitivo e digestivo senza rivai, prendesi sola o con Bitter, Vermouth, Americano. Si confeziona in flaconi da gr. 25 e 50 e si spedisce in scatole da 6 flaconi verso assegno di L. **4,25** e **L. 7,25** e in bottiglie da 1[2 litro e da litro a L. **6** e **10**, più spese di posta e imballo. Per ordinazioni maggiori prezzi di convenirsi. Esigete il vero **«Amaro Mantovani»** in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica. Attenti alle contraffazioni. Trovasi da tutti i farmacisti e liquoristi.

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

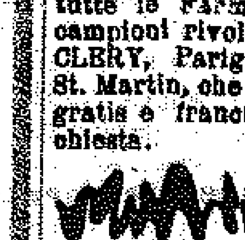
ritonfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.
NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle dei *Bianchi Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli* a quelle del *Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forze, vigore** ad ammalati di ***Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi,*** ecc ***Convalescenti*** per ***qualsiasi morbo.***
Trovasi in tutte le Farmacie

ACQUA DA TOELETTA - HALSEN -

ANTISETTICA, EMOLLIENTE DETERSIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.—
Franco per posta L. 2,75
idem per due flaconi » 4,75
Concessionari eclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova
Esigere su ogni flacone la marca depositata della *Ditta A. Manzoni e C.*



ASMA

Guarigione mediante la Polvere e le Sigarette del **D.r CLERY** vendita in Italia presso tutte le Farmacie. Per campioni rivolgersi al D.r CLERY, Parigi 53, Boul. St. Martin, che ne fa invio gratis e franco dietro richiesta.

Franc. Cogolo
Callista
via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 8 alle 17. Si reca a domicilio.

AGENZIE con Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE e PARIGI** per la FRANCIA e L' ALGERIA
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l' AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO DIGESTIVO
SPECIALITÀ dei FRATELLI BRANCA di MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE.
Guardarsi dalle contraffazioni — **Esigere la bottiglia d'origine**

AGENZIE in ITALIA
ROMA — Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA — Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO — Via Orfane N. 7
BOLOGNA — Piazza S. Simeone, N. 1

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA — Nell' America del Sud Carlo F. Hofer e C. — GENOVA — nella Svizzera e Germania G. Fossati - Chiasso e Francoforte S/M — Nell' America del Nord L. GANDOLFI e C. - NEW YORK

Altre specialità della Ditta — VINO — Creme e Liquori — VIEUX COGNAC Supérieur — GRAN LIQUORE GIALLO "Milano" — Vino VERMOUTH